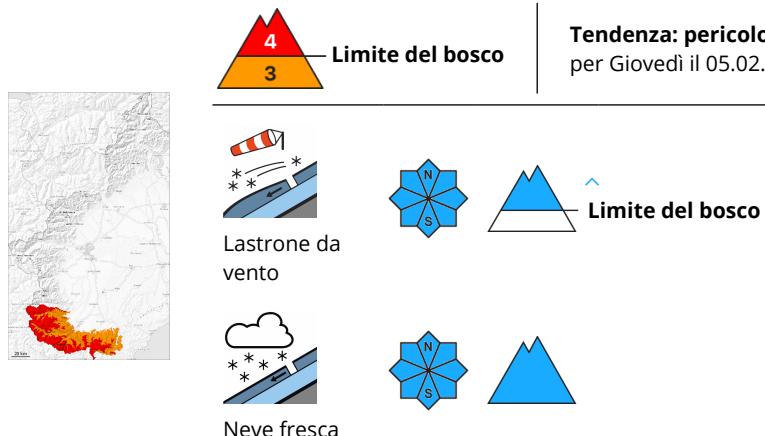


Grado di pericolo 4 - Forte



Alle quote medie e alte, la situazione valanghiva è in molti punti critica. Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento forte proveniente da sud ovest si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi possono distaccarsi facilmente e raggiungere dimensioni molto grandi. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Spesso le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve ventata.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni al di fuori delle piste assicurate sono sconsigliate.

Manto nevoso

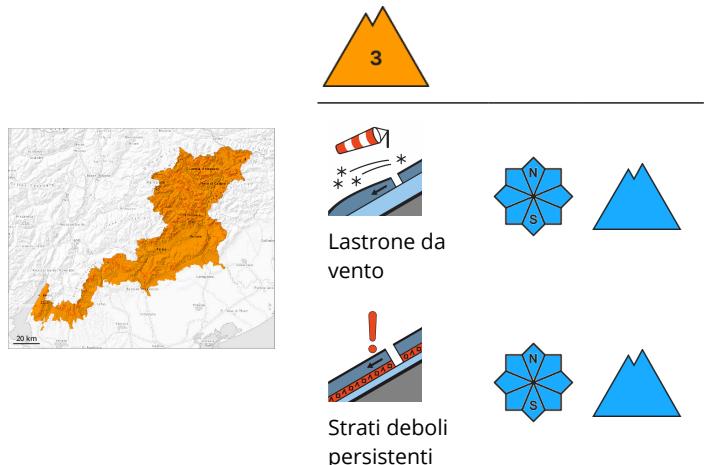
Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

Ieri sono caduti diffusamente da 30 a 40 cm di neve, localmente anche di più. Con il vento forte proveniente da sud ovest, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata.

In molti punti la neve fresca e quella ventata pogiano su un debole manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca deve essere valutata con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 1000 m circa.

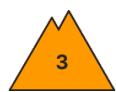
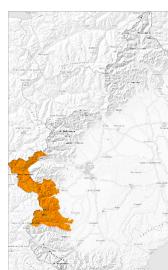
In molte regioni sono caduti in alcune regioni sino a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. La neve fresca può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni. Con l'intensificarsi delle nevicate, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono previste valanghe asciutte di medie dimensioni. Le condizioni al di fuori delle piste sono pericolose. Misure temporanee di sicurezza potrebbero rendersi necessarie a livello locale.

Manto nevoso

La neve fresca poggia su brina superficiale al di sopra del limite del bosco. I profili stratigrafici e i test di stabilità hanno confermato la sfavorevole struttura del manto nevoso. Gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso sono individuabili solo con difficoltà. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Le valanghe possono subire un distacco molto facilmente negli strati più profondi del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 05.02.2026



Marcato pericolo di valanghe. La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento moderato si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ripidi, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza anche alle quote di media montagna.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

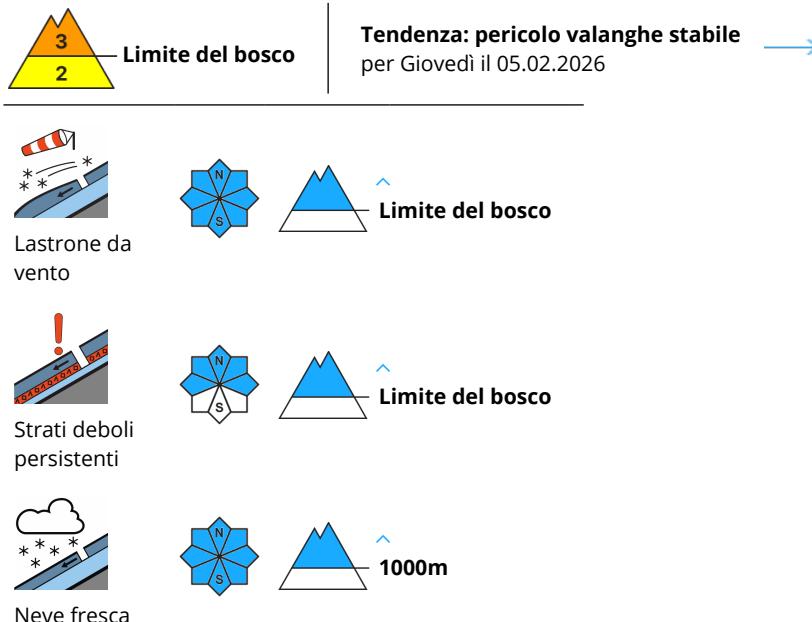
st.1: strato debole persistente basale

Ieri sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali soprattutto al di sopra del limite del bosco si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe a lastroni e scaricamenti di neve a debole coesione. Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è pericolosa.

La neve fresca di ieri e gli accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Soprattutto sui pendii carichi di neve ventata le valanghe possono facilmente subire un distacco e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi facilmente sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono numerosi e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Sono necessarie attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata di martedì poggiano su brina di superficie al di sopra del limite del bosco. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. Ciò specialmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est. Nel corso della giornata: In molte aree cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più.

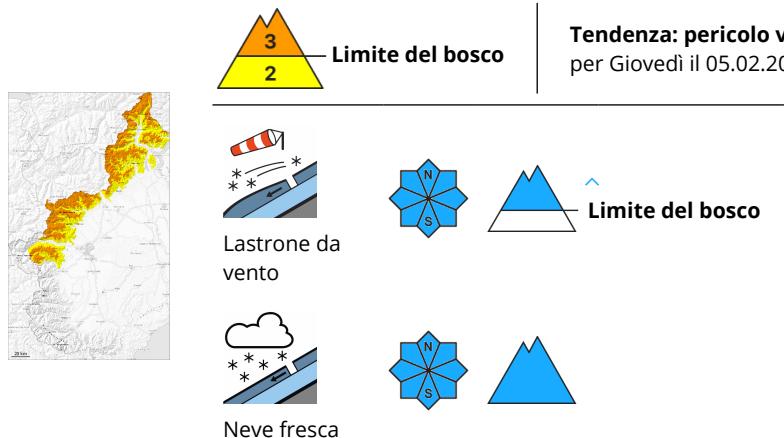


Tendenza

Durante la notte: Cadranno localmente sino a 15 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. Il pericolo di valanghe aumenterà all'interno dello stesso grado.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Alle quote medie e alte marcato pericolo di valanghe.

Con neve fresca e vento proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Ciò soprattutto sui pendii ripidi, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza anche alle quote di media montagna. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

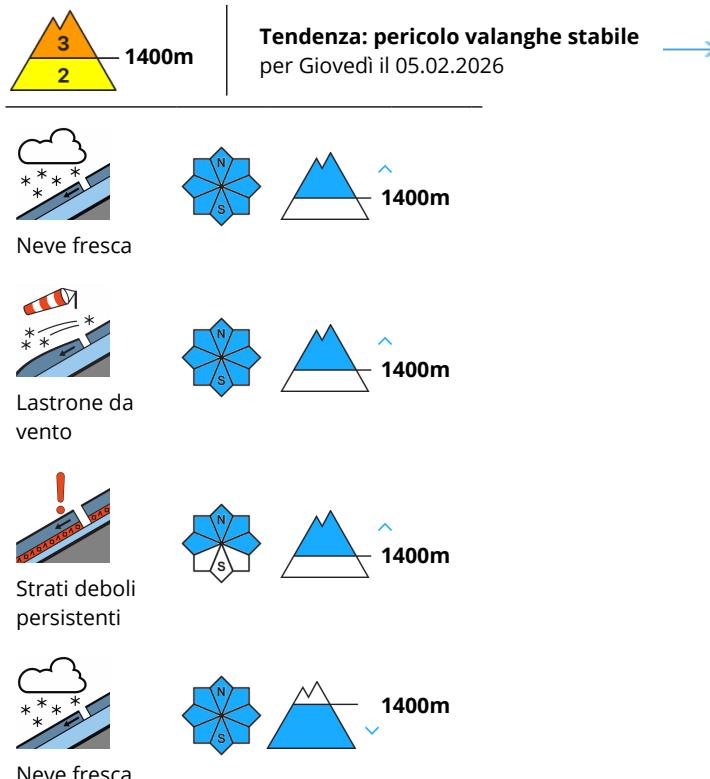
st.1: strato debole persistente basale

Ieri sono caduti sino a 10 cm di neve. Con neve fresca e vento moderato nella giornata di martedì si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Marcato pericolo di valanghe.

Con neve fresca e vento, nel corso della giornata il numero dei punti pericolosi aumenterà.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Esse possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve così come i rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Sono necessarie una grande attenzione e la massima prudenza.

Manto nevoso

Il manto nevoso rimane instabile in molti punti. Con neve fresca e vento si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

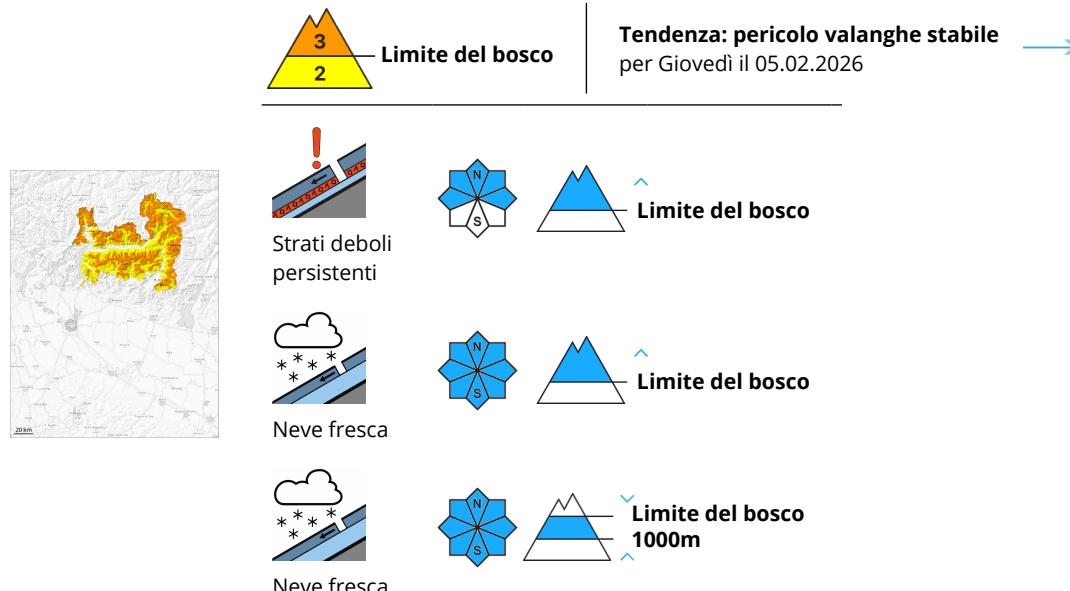
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili.

Tendenza

Deboli nevicate.



Grado di pericolo 3 - Marcato



I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

In alcune regioni mercoledì cadranno localmente sino a 10 cm di neve. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso con un debole sovraccarico. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

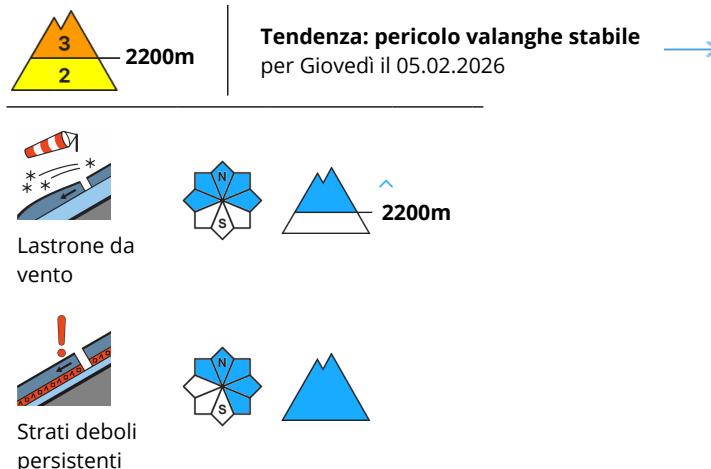
st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca dell'ultima settimana poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Le valanghe possono subire un distacco molto facilmente negli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni gli estesi accumuli di neve ventata possono subire un distacco.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Lunedì: Soprattutto al di sopra dei 2500 m circa: Durante la notte il vento è stato a tratti da moderato a forte. Alle quote medie e alte marcato pericolo di valanghe.

Con neve fresca e vento proveniente dai quadranti meridionali nel corso della notte si sono formati accumuli di neve ventata instabili.

Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Esse sono per lo più superficiali. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili, attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e sui pendii molto ripidi.

La neve fresca e in special modo gli accumuli di neve ventata, sia soffici che duri, ricoprono un debole manto di neve vecchia. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii ancora poco frequentati durante questo inverno, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Martedì: Sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati. Specialmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Negli ultimi giorni sono state distaccate alcune valanghe di neve a lastroni di medie dimensioni. Venerdì, sui pendii ripidi sono cadute valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni.

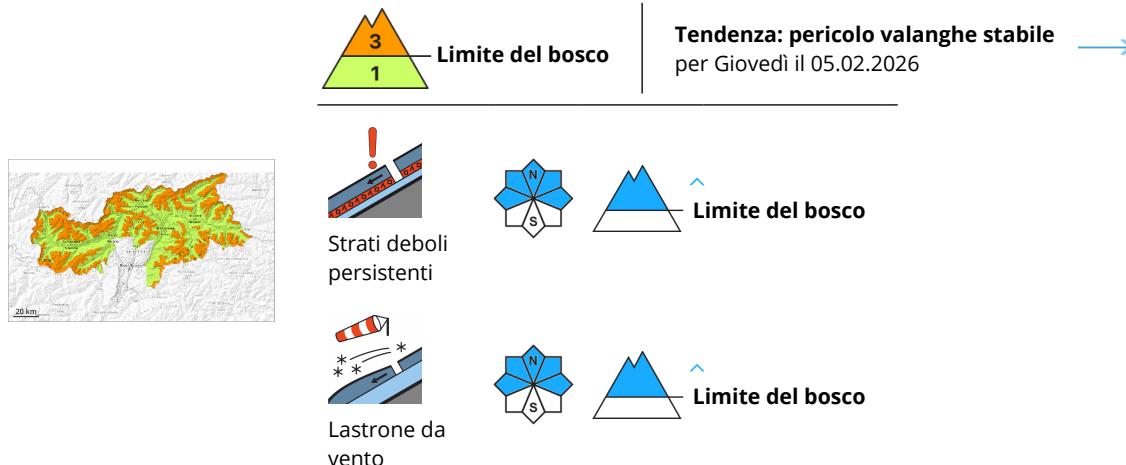
Tendenza



Cadrà un po' di neve. Le condizioni meteorologiche impediranno un miglioramento delle condizioni. Il pericolo rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La situazione valanghiva è ancora insidiosa. Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi facilmente sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco, a livello isolato anche in prossimità del limite del bosco e sui pendii soleggiati ripidi in quota. Sono possibili distacchi a distanza.

I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra del limite del bosco. Esse possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Sono raccomandate attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Soprattutto dal Gruppo dell'Ortles alle Alpi dello Stubai fino al Gruppo del Venediger sono caduti sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. Ciò specialmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est.

Tendenza

Soprattutto nelle aree orientali cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato



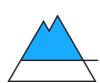
di sport invernali. Inoltre gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono instabili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 05.02.2026



Attenzione alla neve ventata recente.

Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra del limite del bosco.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

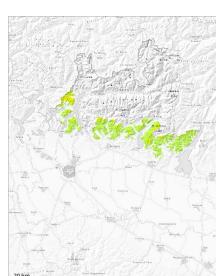
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Moderato pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 05.02.2026



Neve fresca



Strati deboli
persistenti



I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

In alcune regioni mercoledì cadranno localmente sino a 10 cm di neve.

Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso con un debole sovraccarico.

Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, sono possibili valanghe, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

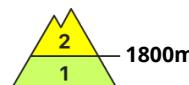
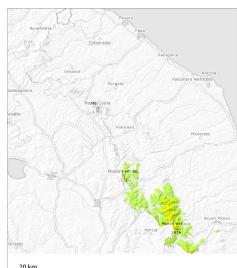
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un manto di neve vecchia a grani grossi. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 05.02.2026



Neve bagnata



Neve bagnata



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.

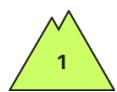
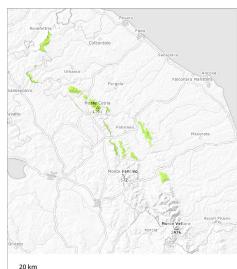
Soprattutto nelle conche e nei canaloni e sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve umida a lastroni di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Un po' di neve fresca sino al di sopra dei 1500 m circa. A livello isolato la neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 05.02.2026



Neve bagnata

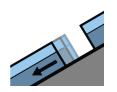
La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 05.02.2026



Valanghe di
scivolamento



1000m

In queste regioni le valanghe sono a livello molto isolato di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.
Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da scivolamento

Evitare le zone con rotture da scivolamento. Al di sotto dei 1000 m circa è presente poca neve.

